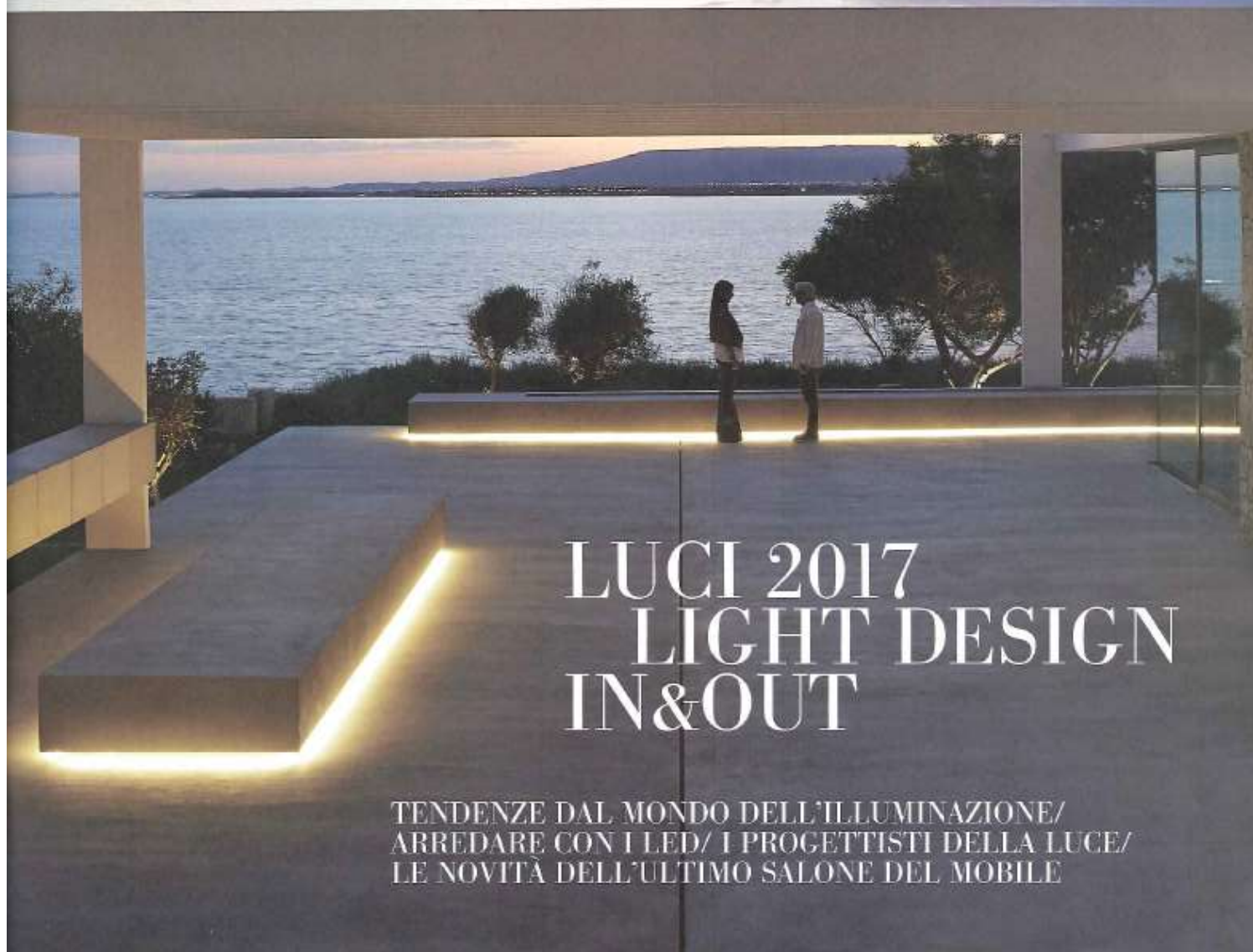


ELLE DECOR

BLOW
UP



LUCI 2017 LIGHT DESIGN IN&OUT

TENDENZE DAL MONDO DELL'ILLUMINAZIONE/
ARREDARE CON I LED/ I PROGETTISTI DELLA LUCE/
LE NOVITÀ DELL'ULTIMO SALONE DEL MOBILE

1907

Fortuny, lampada da terra orientabile e regolabile in altezza, ideata nel 1907 da Mariano Fortuny, viene editata da Pallucco dal 1985. Nata per sperimentare un nuovo sistema di illuminazione indiretta per il palcoscenico, è diventata un'icona intramontabile. Dal classico modello Nera (in foto) alle nuove proposte Moda e Blanca che affiancano le numerose varianti. pallucco.com

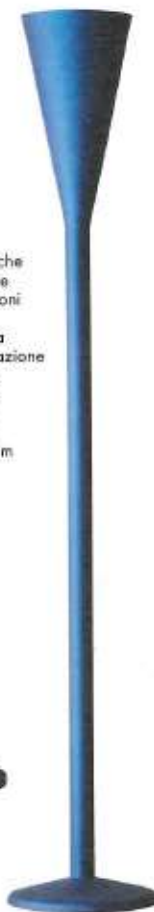


1963

Umberto Riva disegna per la prima volta negli anni '60 la lampada da tavolo E63, racchiudendo in una sigla all'americana la complessità del progetto. Questo modello, oggi prodotto da Tacchini, è caratterizzato da linee semplici che sembrano dare forma solida alla luce stessa. Corpo in acciaio in molteplici finiture: cromo lucido e opaco, oro champagne opaco, rame opaco, laccata in giallo, zinco, verde. tacchini.it

1933

Luminator è uno dei primi progetti che Pietro Chiesa firma per FontanaArte e, in assoluto, una delle sue creazioni più felici. Lampada dal rigore e dalla purezza quasi astratti, è stata il primo modello da terra a illuminazione indiretta: un fusto metallico si apre a cono per alloggiare la sorgente luminosa. Ora nella versione Led con struttura in metallo verniciato blu oppure bianco. fontanaarte.com



1972



Rue Ferau, editata da Sirrah nel '72, oggi prodotta da Paradiso Terrestre. Il progetto nasce dal guizzo geniale di Man Ray: l'idea era creare un paralume direzionale con il minimo assoluto. L'artista diede a Dino Gavino le indicazioni per produrre la lampada mentre l'incarico di proseguire la progettazione toccò a Giulietto Cacciani. In metallo ottinato e diffusore orientabile in bianco, verde e blu. paradisoterrestre.it

1994

Venini rende omaggio a Ettore Sottsass con una collezione di lampade nata dalla riedizione di alcuni progetti tra gli anni '80 e '90, periodo in cui il maestro aveva stretto una significativa collaborazione con la vetreria muranese. Kirilam, con base in marmo ed elementi in vetro soffiato in diversi colori, si ispira, reinterpretandoli, a elementi formali e geometrici della tradizione indiana. venini.it

